Quotidiano
14-05-2022
Pagina 8
Foglio 1

Milano il Giornale

Diffusione: 5.980

www.ecostampa.it

Luca Pavanel

Fuori tono

Alla Scala Repin suona Arvo Pärt

Al Teatro alla Scala arriva l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, guidata da Pedro Amaral, con il violinista Vadim Repin (lunedì dalle ore 20). Il virtuoso dedica il concerto alla pace, come già fece Maurizio Pollini nel 2021. Un dono al festival «Milano Musica» per la commissione di nuove opere sostenendo il «Fondo per la nuova musica» istituito dalla stessa associazione culturale.

In prima esecuzione italiana «Dialog: Ich und Du», concerto per violino e orchestra numero 3 di Sofija Gubajdulina composto per lo stesso Repin. L'essenza del brano si potrebbe riassumere con le parole della compositrice: «Mentre compongo non prego, ma parlo con Dio». In prima esecuzione in Italia nella nuova versione anche «La Sindone» per violino e orchestra (commissione Trans-Siberian Art Festival) del compositore estone Arvo Pärt. Mistero religioso in un movimento: si tratta di un brano breve ma molto intenso. «Dopo un inizio dolorante e languente che evoca un clima di morte, deposizione e sepoltura, l'ultima parte del pezzo è una giubilante resurrezione». Conclude il concerto l'ultimo lavoro sinfonico di Dmitrij Shostakovich, ovvero la Sinfonia numero 15 in la maggiore op. 141. Si tratta di una pagina «impalpabile, quasi nello spirito di un collage concettuale in lenta e inconsolabile dissolvenza verso l'annullamento», viene spiegato. Resta probabilmente l'opera sinfonica più impenetrabile di questo compositore. Il concerto è preceduto da una conversazione con Franco Pulcini alle ore 19 nel ridotto dei palchi «Arturo Toscanini».

Cascine e mercatini, arte a Villa Simonetta E alla Bam si «vola»

Ecco il dramma di una «signora tripartita»

Gianna Fratteri in concerto «Italiane fanno la musica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

147592